



## NOTIZIE DI STORIA TORINESE

# IL PALAZZO DEI MARCHESI DI BAROLO<sup>(\*)</sup>

### CAPITOLO IV.

**Gli ultimi Marchesi Falletti di Barolo e il passaggio del Palazzo all'Opera Pia Barolo.**

Il marchese Ottavio Alessandro e suoi rapporti con Napoleone I - La giovinezza del marchese Tancredi e il suo matrimonio con Giulietta Vittorina Colbert di Maulevier - I difficili anni dopo la Restaurazione - Cariche pubbliche coperte dal Marchese Tancredi sotto Re Carlo Felice e Re Carlo Alberto - Sue illuminate opere di filantropia - Sua morte il 10 settembre 1838 e sue disposizioni testamentarie - La Marchesa Giulietta - Suoi profondi sentimenti religiosi - Suo ossequio alle Autorità ecclesiastiche e agli Ordini religiosi e difficoltà ch'ebbe a incontrare al tempo della cacciata dei Gesuiti - Suoi rapporti amichevoli con gli uomini più noti del periodo antecedente al 1848 - Le relazioni con Camillo Cavour - L'amicizia con Silvio Pellico - I capitali principali dell'opera benefica della Marchesa Giulietta: la tutela dell'infanzia; l'educazione delle giovanette; la riforma delle carceri; la redenzione delle donne traviate - Suo distacco dalle cose terrene negli ultimi anni della vita e mancanza di provvedimenti per salvare i tesori d'arte del Palazzo - Suo testamento - Passaggio del Palazzo all'Opera Pia Barolo.

Il Marchese Ottavio Alessandro Falletti aveva accettato, come abbiám visto, il nuovo ordine di cose instaurato dalla Rivoluzione francese, e quando Napoleone I, con la vittoria di Marengo parve aver definitivamente segnato il tramonto della Casa di Savoia, aveva reso aperto omaggio all'astro nascente. Riapertasi nello stesso anno 1800 la Reale Accademia delle Scienze col

nome di Accademia Nazionale, il Marchese Ottavio fu nominato fra i diciotto Membri residenti della Accademia di scienze morali, economiche e politiche (119), e quando, nell'aprile del 1805 Napoleone I fu di passaggio alla Palazzina di caccia di Stupinigi, egli fu incaricato di portare, a capo di una Commissione di accademici, l'espressione della gratitudine dell'Istituto, per avere l'Imperatore « voulu accepter la nomination de membre et de Président des deux classes » (120).

Le relazioni fra il Marchese Ottavio e Napoleone I dovettero essere da allora abbastanza frequenti, se questi, costituito il Senato, lo chiamò nel 1806 a farne parte e se successivamente, lo nominò, nel 1807 ufficiale della Legion d'Onore, e gli conferì in seguito altre onorificenze.

La dimestichezza con l'Imperatore e le sue frequenti dimore a Parigi spiegano anche il matrimonio del primogenito ed unico figlio Carlo Tancredi, ch'era nato a Torino il 26 ottobre 1782 (121), con Giulietta Vittorina Colbert de Maulevier. Ricorda infatti Tancredi Canonico, che fu amico dell'ultima Marchesa, che « Napoleone, che bramava dar saldezza ed unità all'Impero

(\*) Il capitolo I e II furono pubblicati nel fasc. 3 (marzo 1928) ed il III nel fasc. 6 (giugno 1928).